

SCENA III.

Giannino solo.

Delle sue protezioni
 Io timore non hò; Nessun può fare,
 Ch'io la prenda per forza. Amo Rosirnen,
 E la voglio sposare, e se dovessi
 Andarmene di quà, non mi confondo,
 Posso far il mestier per tutto il Mond
 Mài che fà che non viene?
 Non vorrei, che suo Padre fosse alzato
 Temo, che il vicinato
 Mormori nel vedermi in questo loc
 Mostrerò di passar, canterò un poco.

Amor tu mi fai far la mattinata;
 Scordomi la bottega, ed' il lavoro,
 Mài tu mi pagherai la mia giornata,
 Se ritorno à vedere il mio tesoro.
 Zitto mi pare . . .
 Parmi sentire . . .
 Veggo ad aprire
 Zitto che uiene
 Quello che tiene
 Schiavo il mio Cor.

SCI